

## Nubifragio nel luinese

**Pubblicato:** Domenica 15 Luglio 2001

L'alto varesotto in ginocchio a causa del nubifragio avvenuto nel pomeriggio. Lampi, piogge torrenziali e grandine hanno provocato allagamenti e caduta di alberi da nord a sud della provincia.

Particolarmente critica la situazione nel luinese: una voragine si è aperta sul ponte del fiume Tresa a Voldomino ed è stata di nuovo chiusa, ad un mese dal precedente stop, la provinciale 61 a Cadegliano Viconago. Ma tutta la zona è stata interessata dalle abbondanti piogge: da Mesenzana a Ponte Tresa a Cugliate è stato un susseguirsi di pericoli con piante che cadevano, tombini che saltavano, qualche piccolo rigagnolo che esondava minacciando le abitazioni. Preoccupante anche la situazione a Mercallo, dove c'è stata una frana e a Besozzo. A Varese c'è stata qualche chiamata, nulla di preoccupante, ma per i vigili del fuoco si è trattato di una giornata e di una nottata faticosissime.

L'attività dei vigili era, poi, iniziata già sabato sera, dopo il primo temporale. Ancora domenica mattina erano alle prese con lo sgombero di strade dove si erano abbattuti alcuni alberi. In particolare a Varese, in via Appiani, hanno dovuto lavorare per scongiurare il pericolo provocato da un palo della luce pericolante. Poi la situazione è nuovamente precipitata nel pomeriggio per aggravarsi in tarda serata. I vigili del fuoco sono rimasti impegnati fino alle 3 e mezzo fino di oggi.

Meno pesante la situazione nel sud della provincia: a Busto Arsizio gli interventi sono stati limitati agli alberi caduti sulla sede stradale.

Nonostante il maltempo, comunque, laghi e monti sono stati presi d'assalto: nel tardo pomeriggio di ieri la polizia autostradale segnalava una coda ininterrotta da Sesto Calende, sull'A26, sino a Busto, sull'A8.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it